



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

DELIBERA N. 534/16/CONS

**INVITO ALLA SOCIETÀ R.T.I. RETI TELEVISIVE ITALIANE S.P.A. AL
RISPETTO DEI PRINCIPI IN MATERIA DI INFORMAZIONE
SULL'ARGOMENTO REFERENDUM NEI TELEGIORNALI E NEI
PROGRAMMI DIFFUSI DURANTE LA CAMPAGNA PER IL REFERENDUM
CONFERMATIVO DEL 4 DICEMBRE 2016**

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 17 novembre 2016;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *“Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”*;

VISTA la legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante *“Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie per la comunicazione politica”*;

VISTA la legge 6 novembre 2003, n. 313, recante *“Disposizioni per l’attuazione del principio del pluralismo nella programmazione delle emittenti radiofoniche e televisive locali”*;

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante *“Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici”*, di seguito denominato *Testo unico*;

VISTA la legge 23 novembre 2012, n. 215, recante *“Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la legge 20 luglio 2004, n. 215, recante *“Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi”*;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante *“Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione ed il funzionamento dell’Autorità”*, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 88/16/CONS;

VISTA la legge 25 maggio 1970, n. 352 recante *“Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo”*;



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 27 settembre 2016 con il quale è stato indetto, per il giorno 4 dicembre 2016, il *referendum* popolare confermativo della legge costituzionale recante “*Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del titolo V della parte II della Costituzione*”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 88 del 15 aprile 2016;

VISTA la delibera n. 448/16/CONS del 4 ottobre 2016, recante «*Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per il referendum popolare confermativo relativo al testo della legge costituzionale recante “Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del titolo V della parte II della Costituzione” indetto per il giorno 4 dicembre 2016*» pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 237 del 10 ottobre 2016;

VISTA la nota (prot. n. 59708 del 15 novembre 2016) con la quale l’Autorità ha rivolto un invito alla società R.T.I. affinché “*in ragione dell’approrsimarsi della data del voto, sia dedicato al tema referendario uno spazio informativo quanto più possibile ampio e completo al fine di contribuire efficacemente alla diffusione di una conoscenza approfondita dello stesso attraverso una rappresentazione equilibrata delle diverse opinioni*”;

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 3 del *Testo unico* sono principi fondamentali del sistema radiotelevisivo la garanzia della libertà e del pluralismo dei mezzi di comunicazione radiotelevisiva, l’obiettività, la completezza, la lealtà e l’imparzialità dell’informazione e che, ai sensi del successivo art. 7, l’attività di informazione radiotelevisiva costituisce un servizio di interesse generale che deve garantire la presentazione veritiera dei fatti e degli avvenimenti, in modo tale da favorire la libera formazione delle opinioni e l’accesso di tutti i soggetti politici alle trasmissioni di informazione e di propaganda elettorale in condizioni di parità di trattamento e di imparzialità, nelle forme e secondo le modalità indicate dalla legge;

CONSIDERATO che a norma dell’art. 5 della legge n. 28/2000 la Commissione per l’indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi e l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni definiscono i criteri specifici ai quali, fino alla chiusura delle operazioni di voto, debbono conformarsi la Concessionaria pubblica e le emittenti radiotelevisive private nei programmi di informazione, al fine di garantire la parità di trattamento, l’obiettività, la completezza e l’imparzialità dell’informazione;

CONSIDERATO che i criteri specifici in materia di informazione da applicare alla campagna referendaria sono stati definiti, per le emittenti private, con la



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

deliberazione dell'Autorità n. 448/16/CONS del 4 ottobre 2016 e, per la concessionaria pubblica, con il provvedimento 13 ottobre 2016 della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi;

CONSIDERATO che l'art. 8 della delibera n. 448/16/CONS declina puntualmente i criteri per la valutazione del rispetto del pluralismo nei telegiornali e nei programmi di approfondimento informativo nell'attuale campagna referendaria prevedendo, in particolare, che *“l'Autorità verifica, ogni quattordici giorni, il tempo di parola dedicato alle posizioni favorevoli e contrarie al quesito referendario”* [...], *“può tenere conto, quale criterio sussidiario di valutazione, anche del tempo di notizia”* fruito da ciascun soggetto [...] e *“del tempo di argomento complessivamente dedicato al tema referendario da ciascuna testata”*, nonché *“del format e della periodicità di ciascun programma”*;

CONSIDERATA la rilevanza politico ed istituzionale del *referendum* confermativo del prossimo 4 dicembre, fondamentale strumento di democrazia partecipativa, da cui discende l'esigenza che venga garantita una informazione corretta, imparziale e completa sul tema oggetto del quesito per concorrere alla formazione di una opinione pubblica consapevole e adeguatamente informata;

PRESA VISIONE dei dati di monitoraggio televisivo forniti dalla società Geca Italia S.r.l. relativamente al tempo di argomento rilevato nei notiziari e nei programmi nei periodi 17-30 ottobre 2016 e 31 ottobre-13 novembre 2016, pubblicati sul sito internet dell'Autorità, dai quali emerge quanto segue:

- nel periodo 17-30 ottobre nei telegiornali R.T.I. è stato dedicato al *referendum* un tempo complessivo di argomento di 12 ore 56 minuti e 35 secondi pari al 5,22% del tempo totale dedicato a tutti gli argomenti trattati (248 ore 7 minuti 21 secondi); in particolare nel *“Tg4”* al *referendum* è stato dedicato il 3,02% del tempo complessivo di tutti gli argomenti trattati dalla testata (che è stato pari a 23 ore 38 minuti 22 secondi), nel *“Tg5”* il 6,06% del tempo complessivo di tutti gli argomenti trattati dalla testata (che è stato pari a 62 ore 31 minuti 31 secondi), nei notiziari di *“Studio Aperto”* il 3,54% del tempo complessivo di tutti gli argomenti trattati dalla testata (che è stato pari a 19 ore 16 minuti 8 secondi), nei notiziari di *“Tgcom24”* il 5,44% del tempo complessivo di tutti gli argomenti trattati dalla testata (che è stato pari a 142 ore 41 minuti 20 secondi). Nei programmi di R.T.I. è stato dedicato al *referendum* un tempo complessivo di 4 ore 27 minuti 47 secondi pari al 2,89 % del tempo di tutti gli argomenti trattati (154 ore, 17 minuti, 38 secondi); in particolare nei programmi di *“Retequattro”* al *referendum* è stato dedicato lo 0,13% del tempo complessivo di tutti gli argomenti trattati dai programmi del canale (che è stato pari a 19 ore 32 minuti 56 secondi), nei programmi di *“Canale 5”* l'1,21% del tempo complessivo di tutti gli argomenti trattati dai programmi del canale (che è stato pari a 38 ore 19 minuti 38 secondi),



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

nei programmi di “TgCom24” il 4,12% del tempo complessivo di tutti gli argomenti trattati dai programmi del canale (che è stato pari a 96 ore 25 minuti 4 secondi);

- nel periodo 31 ottobre-13 novembre nei telegiornali R.T.I. è stato dedicato al *referendum* un tempo complessivo di argomento di 12 ore 13 minuti e 8 secondi pari al 5,06% del tempo totale dedicato a tutti gli argomenti trattati (241 ore 16 minuti 53 secondi); in particolare nel “Tg4” al *referendum* è stato dedicato il 4,21% del tempo complessivo di tutti gli argomenti trattati dalla testata (che è stato pari a 22 ore 42 minuti 18 secondi), nel “Tg5” il 4,81% del tempo complessivo di tutti gli argomenti trattati dalla testata (che è stato pari a 59 ore 11 minuti 14 secondi), nei notiziari di “Studio Aperto” il 3,35% del tempo complessivo di tutti gli argomenti trattati dalla testata (che è stato pari a 18 ore 54 minuti 37 secondi), nei notiziari di “Tgcom24” il 5,54% del tempo complessivo di tutti gli argomenti trattati dalla testata (che è stato pari a 140 ore 28 minuti 44 secondi). Nei programmi di R.T.I. è stato dedicato al *referendum* un tempo complessivo di 8 ore 20 minuti 35 secondi pari al 4,98% del tempo di tutti gli argomenti trattati (167 ore, 36 minuti, 16 secondi): in particolare nei programmi di “Retequattro” al *referendum* è stato dedicato il 6,26% del tempo complessivo di tutti gli argomenti trattati dai programmi del canale (che è stato pari a 22 ore 22 minuti 7 secondi), nei programmi di “Canale 5” il 3,89% del tempo complessivo di tutti gli argomenti trattati dai programmi del canale (che è stato pari a 43 ore 39 minuti 51 secondi), nei programmi di “TgCom24” il 5,16% del tempo complessivo di tutti gli argomenti trattati dai programmi del canale (che è stato pari a 101 ore 34 minuti 18 secondi);

RITENUTO dall’esame dei dati sopra riportati che la società R.T.I. ha incrementato l’attenzione dedicata dai programmi di informazione all’argomento *referendum* nel periodo 31 ottobre-13 novembre rispetto al periodo precedente di monitoraggio; cionondimeno, anche in considerazione dell’approssimarsi della data del voto, la società deve continuare ad assicurare un’adeguata informazione sulla tematica referendaria, aumentando ulteriormente nei notiziari e nei programmi il tempo dedicato all’argomento, la cui trattazione completa ed esaustiva, in ragione dell’imminenza del voto, acquista una particolare e significativa rilevanza al fine di assicurare il formarsi di una opinione pubblica consapevole e informata;

RITENUTO, quanto alla trattazione dei temi di attualità non afferenti all’argomento *referendum* e rilevanti ai fini dell’attualità della cronaca e dell’agenda politica, che la società R.T.I., pur nel rispetto dell’autonomia editoriale di ciascuna testata, è tenuta a garantire, anche attraverso il contraddittorio tra le diverse posizioni, la parità di trattamento e l’equilibrato accesso dei soggetti politici portatori, nell’ambito della dialettica politica, di posizioni non coincidenti avendo altresì cura di assicurare che gli spazi fruiti dal Presidente del Consiglio e dagli altri esponenti di Governo siano rapportati all’esercizio delle loro funzioni istituzionali nella misura necessaria ad assicurare la completezza e l’imparzialità dell’informazione;



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

RITENUTO, pertanto, di dover rivolgere un invito alla società R.T.I. affinché la stessa assicuri, in vista della conclusione della campagna referendaria, adeguati spazi all'argomento *referendum* attraverso una più ampia trattazione dello stesso nei telegiornali e nei programmi di approfondimento, assicurando la completezza, la correttezza e l'imparzialità dell'informazione;

CONSIDERATO che nell'esercizio della propria funzione di vigilanza l'Autorità si riserva di verificare l'andamento dell'informazione dedicata al tema attraverso il monitoraggio delle testate R.T.I.;

UDITA la relazione Presidente;

INVITA

la società R.T.I. Reti Televisive Italiane S.p.A., nel prosieguo della campagna referendaria e fino alla conclusione della stessa, allo scopo di offrire all'elettorato una consapevole e completa conoscenza del tema oggetto del *referendum*, ad assicurare una più ampia trattazione dell'argomento *referendum* garantendo nei telegiornali e nei programmi di approfondimento un aumento dello spazio dedicato all'argomento medesimo nel rispetto dei principi in materia di informazione.

L'Autorità nell'esercizio della propria funzione di vigilanza si riserva di verificare l'andamento dell'informazione dedicata all'argomento *referendum* attraverso il monitoraggio delle testate R.T.I.

Il presente atto può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo regionale del Lazio entro 60 giorni dalla notifica dello stesso.

La presente delibera è notificata all'esponente ed alla società R.T.I. Reti Televisive Italiane S.p.A.

La presente delibera è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 17 novembre 2016

IL PRESIDENTE
Angelo Marcello Cardani

Per attestazione di conformità a quanto deliberato

IL SEGRETARIO GENERALE

Riccardo Capecchi